

ATTI PARLAMENTARI

XIII LEGISLATURA

CAMERA DEI DEPUTATI

Doc. CXXVIII
n. 2/10

RELAZIONE **SULL'ATTIVITÀ SVOLTA** **DAL DIFENSORE CIVICO DELLA PROVINCIA** **AUTONOMA DI TRENTO** **(Anno 1998)**

(Articolo 16, comma 2, della legge 15 maggio 1997, n. 127)

Presentata dal Difensore civico della provincia autonoma di Trento

Trasmessa alla Presidenza il 25 marzo 1999

RELAZIONE
SULL'ATTIVITÀ SVOLTA
DAL DIFENSORE CIVICO DELLA PROVINCIA
AUTONOMA DI TRENTO
(Anno 1998)

**RELAZIONE SULL'ATTIVITA' SVOLTA NELL'ANNO 1998 DAL
DIFENSORE CIVICO DELLA PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO IN
BASE ALL'ART. 16 DELLA LEGGE 127/97**

Ill.mo Signor Presidente del Senato,

Ill.mo Signor Presidente della Camera,

il 1998 ha visto per quanto concerne la funzione di difesa civica esercitata ai sensi dell'art. 16 della Legge 127/97 nei confronti degli uffici periferici dello Stato un ulteriore incremento nel numero degli utenti che si sono rivolti all'ufficio del Difensore civico della Provincia Autonoma di Trento.

Si tratta di un aumento percentualmente molto marcato benchè già prima dell'entrata in vigore della Legge 127/97 esistesse un ottimo rapporto di collaborazione con il Commissariato del Governo che permetteva al Difensore civico provinciale di approfondire in spirito di collaborazione tra soggetti pubblici le questioni sottoposte dai cittadini che coinvolgevano l'attività degli uffici statali.

L'attività svolta ai sensi dell'art. 16 peraltro costituisce una percentuale ridotta dell'intera attività svolta, né d'altronde potrebbe essere diversamente se si considera che l'attività amministrativa rimessa agli uffici statali nel territorio della Provincia Autonoma di Trento, già contenuta, si è andata ulteriormente rarefacendo con la cosiddetta "provincializzazione" del personale docente della scuola e della motorizzazione civile ed ancora con il trasferimento della gestione delle strade statali dall'ANAS alla Provincia Autonoma di Trento.

Ciò nonostante, come già detto e come si può notare scorrendo le allegate schede statistiche, il numero dei casi affrontati è quasi raddoppiato.

In tal senso la competenza attribuita dall'art. 16 della L. 127/97 non ha soltanto legittimato un'attività già in atto su un piano collaborativo ma, essendo stata per quanto possibile pubblicizzata, ha costituito per molti cittadini un nuovo e utile riferimento.

L'aver previsto la possibilità di ricorrere al Difensore civico per essere supportati nei problemi insorti nei rapporti tra cittadino e amministrazioni periferiche dello Stato rafforza inoltre l'istituto stesso della difesa civica, dal momento che esso costituisce per l'utenza una forma di tutela ulteriore di cui avvalersi nella generalità dei rapporti tra pubblico e privato.

Si è ottenuto di continuare a seguire, oltre a essere sicuramente rientrate nell'ambito della competenza conferita dalla L. 127/97, anche questioni coinvolgenti amministrazioni statali sottratte all'ambito della suddetta competenza in quanto si è ritenuto di poter contare comunque su una collaborazione che favorisse il dialogo così da scongiurare per quanto possibile l'instaurazione di controversie in sede giurisdizionale ed avvicinare in ogni caso le amministrazioni ai cittadini.

Quanto alle questioni sottoposte dall'utenza, esse sono state le più varie, dato questo che a mio avviso presenta una doppia valenza. Da un canto ciò significa che in tutti i campi di attività amministrativa, sia pure in determinati casi solo per ricevere un sostegno informativo e di indirizzo, emerge l'utilità di una figura indipendente ed imparziale a cui rivolgersi a fronte della difficoltà talvolta di rapportarsi correttamente con l'Amministrazione. In positivo, invece, il fatto che non emerga una particolare concentrazione di richieste relativamente ad una materia o procedimento evidenzia come non esistano settori che presentano particolari o accentuate disfunzioni.

Come già nella precedente relazione osservato, i tempi necessari alla definizione di pratiche di rimborso o in materia previdenziale risultano ancora in molti casi difficilmente accettabili e comprensibili per l'utente.

Ciò pare in buona parte dovuto non tanto alla intempestività degli uffici periferici nell'esaminare le pratiche quanto all'allungamento dei tempi che consegue all'esistenza di fasi di procedimento che devono essere svolte dagli uffici centrali.

Resta normativamente esclusa dalla competenza del Difensore civico l'attività svolta dagli organi giurisdizionali, dalle forze dell'ordine e dalle forze armate.

Ciò nonostante alcune questioni poste da utenti sono state affrontate sia fornendo apporto consulenziale che interpellando in via di collaborazione, pur non dovuta, gli uffici.

A riguardo si osserva come siano individuabili nell'ambito dell'attività di tali soggetti procedimenti amministrativi e competenze che non attengono strettamente né all'esercizio delle funzioni giurisdizionali, né alla tutela dell'ordine pubblico né alla difesa nazionale.

Si citano ad esempio le questioni relative al rilascio di nullaosta o autorizzazioni da parte degli uffici di polizia o determinate attività delle cancellerie giudiziarie non riconducibili in senso stretto all'esercizio della funzione giurisdizionale.

Si tratta di funzioni di carattere burocratico senza precisa attinenza alle materie per la loro delicatezza escluse dall'ambito di intervento dei Difensori civici e che vedono la presentazione di varie richieste da parte degli utenti.

Prima di passare all'elencazione dei casi affrontati ne esiste uno che ritengo mio dovere mettere in evidenza e che non è direttamente ascrivibile all'attività dell'amministrazione statale interpellata, ossia il Commissariato del Governo, che ha

da parte sua fatto quanto era possibile per ottenere le informazioni che gli utenti richiedevano.

Si tratta di un diniego di cittadinanza nei confronti di una cittadina extracomunitaria da anni residente in Trentino dove si è sposata con un cittadino italiano ed ha dei figli.

Il diniego è avvenuto con un decreto non solo adottato al di là dei termini per legge previsti ma privo di alcuna motivazione degna di questo nome. Infatti la motivazione è consistita nel mero richiamo a motivi inerenti la sicurezza della Repubblica e né una richiesta di riesame né una nota del coniuge al Ministero nella quale si ribadisce che la signora è in Italia da 7 anni ed è madre di una bambina ed in attesa di un'altra ha consentito agli interessati di poter quanto meno comprendere le ragioni del diniego.

Alla richiesta di riesame è stato risposto solamente che decorsi i 5 anni sarà possibile presentare una nuova richiesta di concessione di cittadinanza.

A prescindere dal fatto che il decreto di rigetto pare essere stato emanato sia pur di pochi giorni al di là del termine di 2 anni dalla data di presentazione dell'istanza prevista dal secondo comma dell'articolo 8 della L. 91/92 ("Nuove norme sulla cittadinanza") e notificato alcuni mesi dopo, avanzo le mie perplessità circa il fatto che il generico richiamo alla sicurezza della Repubblica sia conforme al dettato del primo comma dello stesso articolo 8, che prevede un decreto motivato.

Questioni affrontate nell'ambito della competenza ex art. 16 L. 127/97

AMMINISTRAZIONE	MATERIA	OGGETTO
COMMISSARIATO DEL GOVERNO	Cittadinanza	• diniego di cittadinanza con decreto tardivo e carente di motivazione • richiesta di cittadinanza italiana
	Anagrafe	• necessità di autentica di foto ai fini del rilascio porto d'armi
	Sanzioni	• indebita notifica di sanzione amministrativa
	Assistenza scolastica	• legalizzazione documenti esteri per iscrizioni universitarie
	Pensioni	• richiesta informazioni su domanda di pensionamento
DIREZIONE DELLE ENTRATE PER LA PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO	Imposte	• mancato riscontro a richiesta chiarimenti in materia di IRPEF • contestazione richiesta di pagamento tassa automobilistica • mancata risposta a quesito su credito di imposta • richiesta rimborso IRPEF
	Pensioni	• recupero rate di pensione pagate in eccesso
CENTRO DI SERVIZIO DELLE IMPOSTE DIRETTE E INDIRETTE	Imposte	• mancato riscontro a richiesta rimborso

UFFICIO DELLE IMPOSTE DIRETTE Sede di Trento Sede di Cles Sede di Riva del Garda	Atti e documenti Imposte Pensioni Imposte	• richiesta di informazioni su necessità presentazione dichiarazione dei redditi • rimborso IRPEF • rimborso IRPEF versato su pensione ritirata • agevolazioni fiscali per acquisto automezzi da parte di soggetti portatori di handicap
UFFICIO DEL REGISTRO Sede di Trento Sede di Tione di Trento	Uffici pubblici Sanzioni Imposte Imposte Registri pubblici	• disguidi e presunte negligenze nell'espletamento di pubblico servizio • richiesta informazioni sui termini per ricorso avverso sanzione amministrativa • informazioni su imposta di bollo • contestazione imposta di registro • errata classificazione immobile
UFFICIO I.V.A. - TRENTO	Sanzioni Imposte	• richiesta informazioni su legittimità di pignoramento di beni mobili • possibilità rimborso imposta fatturata in eccesso
INPS	Pubblico impiego Autocertificazione	• richiesta riconoscimento trattamento economico per mansioni relative a livello superiore • modalità autocertificazione

	Imposte e sanzioni Assistenza pubblica Pensioni-Previdenza	• imposte e sanzioni tributarie • richiesta informazioni su indennità di disoccupazione • mancato ricongiungimento periodo di contribuzione volontaria • recupero somme non dovute per superamento reddito familiare • recupero credito per prestazioni percepite indebitamente • sollecito pensione definitiva • richiesta chiarimenti su rideterminazione assegno nucleo familiare • inabilità fisica conseguente ad infortunio • regolarizzazione posizione contributiva
I.N.P.D.A.P.	Pubblico impiego Atti e documenti Pensioni	• mancata risposta a richiesta riliquidazione T.F.R. • mancata risposta a richiesta riliquidazione T.F.R. • accesso ad atti amministrativi • richiesta chiarimenti su pratica pensionistica • verifica stato pratica di riliquidazione T.F.R. • richiesta di informazioni su ricongiungimento contributi pensionistici
INAIL	Beni pubblici Previdenza	• locazione appartamento • diniego condono

UFFICIO DEL GENIO CIVILE - TRENTO	Espropriazioni	• mancata liquidazione indennità espropriativa
ANAS	Canoni Espropriazioni Opere civili e lavori pubblici Viabilità e Circolazione	• informazioni su calcolo canoni di concessione • informazioni su pratica di esproprio • ritardi in definizione pratica espropriativa • infiltrazioni provenienti da strada • danni derivanti da caduta sassi per inadeguata protezione strada • regolarizzazione licenza di accesso su strada statale • richiesta eliminazione siepe • regolarizzazione tavolare strada
ACI	Atti e documenti Tributi	• mancata formalizzazione passaggio di proprietà di veicolo • informazioni su tassa di possesso veicoli
UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI TRENTO	Sanzioni	• imposizione di sovrattassa per ritardato pagamento
I.P.C. DON MILANI - ROVERETO	Istruzione	• richiesta chiarimenti su ispezioni in struttura scolastica

Questioni attinenti l'attività di Amministratori Statali verso le quali al Difensore civico della Provincia Autonoma di Trento non gode di competenza istituzionale

CORTE DEI CONTI	Pubblico impiego Pensioni	• responsabilità per danni causati in servizio • definizione pratica pensionistica • mancato riconoscimento nuove patologie ad invalido civile di guerra • verifica stato di pratica pensionistica
QUESTURA	Atti e documenti	• nulla-osta per ingresso in Italia di extracomunitario espulso
AMMINISTRAZIONE PENITENZIARIA	Previdenza	• richiesta di informazioni su visita collegiale per verifica invalidità
POLIZIA	Infrazioni	• contestazione contravvenzione al codice della strada
COMMISSIONE TRIBUTARIA DI 1° GRADO	Sanzioni	• ricorso avverso sanzione per irregolarità tributaria
MINISTERO PER LE POLITICHE AGRICOLE	Pubblico impiego	• equiparazione profili professionali
COLLEGIO PERITI INDUSTRIALI	Atti e documenti	• accesso agli atti relativi a procedimento amministrativo
RAI	Canoni	• pagamento abbonamento
POSTE ITALIANE SPA	Uffici pubblici Tributi	• informazioni in materia di deposito titoli • verifica regolarità tassa per ritiro raccomandata • rimborso tassa concessioni governative

ENEL SPA	Opere civili e lavori pubblici	• richiesta chiarimenti su rilevazione consumo energia elettrica
	Sicurezza pubblica	• taglio piante per sicurezza impianti alta tensione
TELECOM ITALIA SPA	Atti e documenti	• tutela della privacy
	Lavori pubblici	• rimozione cavi telefonici da edificio in ristrutturazione
FERROVIE DELLO STATO SPA	Previdenza	• mancata evasione richieste di ricostruzione di situazione previdenziale
UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI CATANIA	Atti e documenti	• mancato rilascio documentazione a mezzo posta

Riassunto statistico

	NUMERO CASI
In ambito della competenza ex art. 16 L. 127/97	56
Fuori competenza istituzionale	20
Totale	76

CONCLUSIONI

Il numero dei casi complessivamente presentati inerenti l'attività di amministrazioni dello Stato è passato da 40 nel 1997 a 76 nel 1998 incremento che sarebbe stato sicuramente maggiore se, come già detto, la Provincia Autonoma di Trento non avesse recentemente assunto funzioni in precedenza assolate da amministrazioni statali.

L'entità dell'attività non è stata tale da riflettersi in maniera significativa sulle necessità e i carichi di lavoro della struttura.

Sicuramente la sensibilità e la encomiabile disponibilità assicurata dai responsabili degli uffici si è rivelata determinante nel permettere a me e ai miei collaboratori di soddisfare adeguatamente ed in tempi contenuti le richieste avanzate dagli utenti.

Il Commissariato del Governo, in particolare, oltre a promuovere un clima di collaborazione tra l'Ufficio del Difensore Civico e le amministrazioni periferiche dello Stato, si è pronunciato in via interpretativa su disposizioni normative che uffici diversi applicano in modo difforme, promuovendo quindi, tramite apposite circolari, l'applicazione corretta ed uniforme sul territorio delle norme esaminate.

Se si perverrà all'istituzione della figura del Difensore civico nazionale il cittadino potrà quindi contare sulla possibilità di farsi assistere anche nei rapporti con le amministrazioni centrali dello Stato, in una visione dialogica e collaborativa dei rapporti tra pubblico e privato a vantaggio sia degli utenti che delle amministrazioni stesse.

Trento, 25 marzo 1999

- avv. Alberto Olivo -

